

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Camicissima
MILANO

NUOVA APERTURA
di Palazzo
Pala Agostini L'arancio
Tito Scala - info 0971.485000

CONVEGNO.COM FOTOGRAFIA

il Quotidiano del Sud

Edizione **BASILICATA**

Camicissima
MILANO

NUOVA APERTURA
di Palazzo
Pala Agostini L'arancio
Tito Scala - info 0971.485000

CONVEGNO.COM FOTOGRAFIA

ANNO 15 - N. 92 - € 1,20

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Annarumma, 39/A - 83100 - Avellino
 Redazione di POTENZA: via Nazario Sauro 102, 85100 - Potenza (PZ) - tel. 0971 69309 - fax 0971 476797 - email potenza@quotidianodelsud.it
 Redazione di MATERA: Piazza Mulino 15, 75100 - Matera (MT) - tel. 0835 256440 - fax 0835 256466 - email matera@quotidianodelsud.it

Venerdì 3 aprile 2015

Lavoro, politica

IL RENZISMO NON SI E' FERMATO AD EBOLI

di MARCELLO PITTELLA

Sta facendo molto discutere, in questi giorni, il provocatorio articolo a firma di Antonio Polito, pubblicato sul Corriere della Sera, dal titolo: "Il Renzismo si è fermato ad Eboli". Pur apprezzandone i toni garbati e la oggettiva eleganza del linguaggio utilizzato, dico subito che l'analisi politica contenuta nell'editoriale dell'autorevole quotidiano milanese non mi convince. Anzi, mi pareva stessa figlia di quei luoghi comuni sul Mezzogiorno di cui spesso tutti noi (stampa compresa) facciamo fatica a liberarci.

segue a pagina 15

LICENZIATI CON CONGRUO PREAVVISO

(L.s.) NON è il massimo per i magnifici quattro nominati da Pittella alla fine dell'anno 2013. Non è il massimo (per loro) leggere tutti i giorni che dovranno a breve sloggiare per far posto a una nuova giunta regionale. E con una davvero bizzarra motivazione (fuori i tecnici, dentro i politici) sembra ripetersi quella lunga vacanza di fiducia che il sindaco di Potenza provocò nei confronti dei suoi assessori quando affermò che ne cercava un'altra di alto profilo. Poi sono rimasti lì. Sfiduciati e "rifiutati".

segue a pagina 15

Uil e Cgil tornano all'attacco
di Pittella: «Grave
situazione economica»



Summa



Vaccaro

“Pensiamo Basilicata” è
più conciliante ma fa politica
e chiede il cambio della Giunta

LABANCA e SANTORO alle pagine 6, 8 e 9

Antonio Pepe e il figlio Maurizio ai domiciliari
Obbligo di firma anche per cinque dipendenti

Traffico illecito di rifiuti Due arresti a Potenza

Demolivano materiale ferroso sporco destinato per lo più al forno
della SiderPotenza. Sequestrato l'impianto dei "Bancantierra"
Tra le accuse anche la ricettazione di cavi di rame rubato a Enel e ferrovie

AMATO a pagina 13



Pepe e in alto il centro demolizione

Il dg Maglietta assume Michele Rizzuti (Ematologia) Donato Bilancia
(Oncologia) e Giovanni Panarace (Controllo di gestione)

Il San Carlo prova ad alzare la testa Nominati tre nuovi primari

a pagina 19



La firma dei nuovi primari

Potenza Sono rimaste aperte le strutture sportive comunali ma senza i lavoratori in servizio



Non c'è giorno senza una protesta
Stavolta è il turno dei licenziati dello sport
E alla Provincia non va meglio con il personale
Sono 335 quelli in esubero e non fondamentali

a pagina 17

SPORT

Colpo ad Andria, il Potenza sogna



SCOGNAMIGLIO alle pagine 36 e 37

POTENZA

Nove milioni
di euro
Lamorte lascia
l'eredità
della
Camera
di commercio
a Somma



a pagina 18

MATERA

Come ti racconto
la vittoria
europea
11 città
a confronto



La conferenza stampa
CIEVRO a pagina 10

MATERA

Pasqua
a Palazzo
Lanfranchi
Proiezione
continuata
del Vangelo
di Pasolini

a pagina 12

VENTRE AUTOLINEE

Autolinee INTERNAZIONALI per
CHIASSO - LUGANO - BELLINZONA
BRUNNEN - SCHWYZ - ZURIGO
WINTERTHUR - FRAUENFELD - HERISAU
ST. GALLEN - ARBON - LENZBURG
AARAU - IKEN - RHEINFELDEN - BASILEA

Autolinee NAZIONALI per
CHIETI - PESCARA - ANCONA - PESARO
RIMINI - FORLÌ - BOLOGNA - MODENA
REGGIO EMILIA - MANTOVA - VERONA

www.ventrebus.com

0975 343195 C.da Pergola, 5
85052 MARCONUOVO (PZ) - Italia
info@ventrebus.com

Che tempo fa in Basilicata?
Pasqua con l'ombrello
meglio a Pasquetta ma farà più freddo
di GERMANO DI LEO

La propagazione dell'alta pressione delle Azzorre che, dopo averci regalato alcuni giorni di tempo stabile e soleggiato, cerca ancora di difendere il Mediterraneo cedendo nella giornata di Sabato sul suo bordo orientale sotto la spinta di una linea di instabilità a carattere freddo che con moto retrogrado da Est verso Ovest entrerà da Balcani sull'alto Adriatico e sciogliendosi velocemente, da Nord verso Sud, interesserà la nostra regione proprio nella giornata di Pasquetta. Gli effetti saranno quelli di un aumento della nuvolosità diffusa con precipitazioni che saranno più presenti sulla fascia centro-orientale della regione. Ma sarà un passaggio veloce in quanto questa linea di instabilità, spinta da correnti sostenute dai quadranti settentrionali, si allontanerà durante la nottata verso l'Egeo. Andrà meglio per il giorno di Pasquetta che si presenterà con della nuvolosità sparsa e solo localmente sulle zone pedemontane appenniniche si potranno verificare deboli piovoschi. Sempre a Pasquetta si percepirà una sensazione di freddo maggiore rispetto alla reale temperatura dell'aria a causa di correnti moderatamente fredde che soffieranno da Nord. Anche per il resto della settimana resteremo in regime di tempo variabile dove ampi spazi di sereno potranno alternarsi ad annuvolamenti con associate deboli e brevi precipitazioni e con i valori delle temperature di poco al di sotto della media del periodo.

CONSORZIO DI TUTELA VINI MATERA DOC

Buona Pasqua

Seguici su

LA GAZZETTA DI BASILICATA

Venerdì 3 aprile 2015

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

BCC **Laurenzana e Nova Siri**

La Banca che abita il territorio.

Siamo presenti a: Anzi, Brienza, Calvello, Corleto Perticara, Francavilla in Sinni

LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA

Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0871/418511 - Fax: 080/5502380 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it
Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterrenum S.p.A. Potenza e Matera: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 080/5485395 - Fax: 0871/274883
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: Barletta: 080/5470430 0883/341011	Foggia: Brindisi: 0881/779911 0831/223111	Locce: Taranto: 0832/463911 099/4580211
--	--	--

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel. 080/5470213

BCC **Laurenzana e Nova Siri**

La Banca che abita il territorio.

Siamo presenti a: Laurenzana, Nova Siri Marina, Potenza, San Giorgio Lucano, Villa D'Agri, Terranova di Pollino

POTENZA OPERAZIONE DELL'ANTIMAFIA. SETTE ORDINANZE DI CUSTODIA CAUTELARE. IN MANETTE ANTONIO E MAURIZIO PEPE

Scacco ai re dei rottami traffico illegale di rifiuti

Scarti ferrosi non trattati che finivano dritti alla «Ferriera»

Gli investigatori e i riflessi del caso: «Un enorme danno ambientale ed economico»

Enormi quantitativi di ferro e di rifiuti speciali (2.300 tonnellate nel solo periodo compreso tra ottobre 2013 e marzo 2014) non trattati, ma rivenduti come tali e non dichiarati al fisco, con un danno ambientale ed economico: un'azienda di Potenza è stata sequestrata dalla Direzione distrettuale antimafia nell'ambito di un'indagine, svolta dal Corpo Forestale dello Stato, che ha portato a sette ordinanze di custodia cautelare per traffico illecito di rifiuti.

AMENDOLARA A PAGINA II >>



INDAGINI L'arresto di Maurizio Pepe eseguito dagli agenti del Corpo Forestale [foto Tony Vecce]

AMBIENTE E PETROLIO VIAGGIO NELL'INQUINAMENTO

Quindici anni di inchieste dimenticate

A Corleto Perticara un passato di cui si è persa la memoria. Il giallo delle vasche interrato

Prima puntata di un nostro viaggio nelle inchieste «dimenticate» sull'inquinamento delle aree interessate da giacimenti petroliferi. Occhi puntati, in particolare, su Corleto Perticara, a ridosso del centro di Tempa Rossa della Total. Il segretario regionale dei Radicali, Maurizio Bolognetti, ha raccolto documenti e atti snocciolando dati e denunce. Nel 2000 la commissione bicamerale sul ciclo di rifiuti riferì della presenza di oltre 400 siti inquinati in Basilicata.

SERVIZIO A PAGINA II >>

CRISI ACUTA SERVE SUBITO IL PIANO PER IL LAVORO

di ANGELO SUMMA
SEGRETARIO REG. LE CGIL

In Basilicata si registra ormai una recessione dell'intero sistema produttivo che riguarda tutti i settori, a partire da quello industriale, causata da un ulteriore peggioramento dei dati relativi all'occupazione.

Nessun segnale di ripresa, disoccupazione crescente, disagio sociale e povertà. Una situazione drammatica rispetto alla quale si stentano ad intravedere realistiche prospettive di ripresa. In un simile contesto occorre cambiare decisamente politica, eliminando senza esitazione gli interventi a pioggia, dimostratisi chiaramente inefficaci.

È necessario fare delle scelte chiare e coraggiose, che rendano possibile una reale inversione di una fase recessiva che sembra senza fine. Non è più procrastinabile un piano di sviluppo che preveda investimenti nei settori strategici del nostro sistema produttivo, un piano in grado di determinare ricadute occupazionali reali e consistenti e uno sviluppo industriale solido e con una prospettiva di lungo periodo. Così come è necessario riorganizzare un sistema di governance regionale, dimostratisi in questi anni troppo spesso ridondante, inefficace e inutilmente burocratico, fatto di società partecipate ed enti pubblici che in questi anni, in troppi casi, hanno dissipato risorse anziché svolgere una funzione di supporto allo sviluppo regionale. È davvero paradossale e inaccettabile constatare come la Basilicata, nonostante le enormi risorse di cui dispone, si trovi in una condizione di regressione produttiva al pari delle altre regioni meridionali. Il tema da affrontare seriamente e con urgenza è, pertanto, quello del come si utilizzano le risorse. Occorre cambiare modus operandi, semplificare e rendere la burocrazia più elastica ed efficiente, liberare risorse dalla spesa corrente per destinarle allo sviluppo. Diversamente non ci sarà alcuna possibilità di invertire questa fase recessiva della nostra economia. Su questo tema, il movimento sindacale lucano continuerà la mobilitazione per dare corso al piano del lavoro, che è, al momento, l'unica concreta proposta programmatica per creare lavoro e dare una prospettiva di sviluppo alla nostra regione.

SPENDING REVIEW

Provincia di Potenza Sono 335 i dipendenti dichiarati in esubero per effetto della riforma

I numeri ora sono ufficiali. Sono 335 i dipendenti della Provincia di Potenza che per effetto della riforma dell'ente risultano in esubero. La nuova pianta organica prevede 263 dipendenti a fronte degli attuali 654. Dovranno occuparsi di strade, scuole e ambiente. I dati emergono dall'attività del Consiglio, che all'unanimità, su proposta del presidente, ha definito il personale in eccesso. È tra le prime amministrazioni in Italia a definire la nuova articolazione della dotazione organica del personale per lo svolgimento delle funzioni fondamentali.

SERVIZIO A PAGINA V >>

CALCIO: IN SERIE D FRANCAVILLA SCONFITTO DALLA SCAFATESE

Un super Potenza vince ad Andria Il Matera ko in casa col Foggia

In lega Pro il Matera viene travolto in casa dal Foggia per 5 a 2 dopo essere stato in vantaggio per 2 a 1. Un super Potenza, invece, riapre il campionato di serie D. I rossoblù di Giacomarro sbancano Andria per 3 a 2, annientando nelle ultime giornate lo svantaggio con la battistrada da -11 a -3. Perde il Francavilla contro la Scafatese per 2 a 1.

SERVIZI NELLO SPORT
LOCALE E NAZIONALE >>

GIOIA L'esultanza di Caraccio dopo il gol del 3 a 2

POTENZA SENTENZA IN APPELLO DELLA CORTE DEI CONTI

Corsi post-diploma truffa da 267mila euro



ERARIO La Corte dei Conti

Lex amministratore della Oxford School Vito Antonio Sabia dovrà risarcire la Regione Basilicata versando 267.169,72 euro. È il quantum del danno erariale legato all'organizzazione di corsi di formazione post-diploma nel 2006. Lo ha deciso la sezione di appello della Corte dei Conti che ha rigettato il ricorso di Sabia confermando la sentenza di condanna in primo grado del 28 novembre 2011.

BRANCATI A PAGINA IV >>

PONTE PASQUALE I PUNTI PIÙ CRITICI ALL'INGRESSO DELLA CITTÀ

Matera accoglie i turisti con la spazzatura in strada



RIFIUTI Sacchetti di immondizia

Una città invasa dai rifiuti. Ecco come Matera si presenta alla vigilia dell'invasione di turisti per il ponte di Pasqua. I volontari dieci giorni fa hanno ripulito e caricato di immondizia e scarti un intero compatto e oggi siamo al punto di partenza. I punti più critici sono proprio all'ingresso dell'abitato. E, nel frattempo, la discarica di La Martella è in via di esaurimento.

DORIA A PAGINA IX >>

POTENZA La torta per Expo Al concorso vincono i lucani

MARTOCIA A PAGINA VII >>

VAGLIO Serata in rock al disco Mhaé con Dj Ringo

SERVIZIO A PAGINA XIX >>

**POLITICA**

Economia, Vaccaro e Summa: «Grave la situazione del mercato del lavoro»

di MARIATERESA LABANCA

POTENZA - Cgil e Uil lanciano l'allarme sullo stato di salute dell'economia lucana.

Con due comunicati distinti, i segretari regionali Angelo Summa e Carmine Vaccaro mettono in allerta rispetto una situazione che - concordano - «appare sempre più critica». A più di una settimana di distanza dalla conferenza stampa unitaria con cui i sindacati hanno chiesto un'accelerata sulla misura anticrisi più importante che il governo regionale ha messo in campo, quella del reddito minimo d'inserimento, tornano a sottolineare la necessità di strumenti urgenti.

Si parte dai numeri. Quelli che snocciola il segretario della Uil, di fonte Istat, relativi al mese di febbraio, e quelli delle comunicazioni obbligatorie dei Cpi relativi IV trimestre del 2014. Da cui emerge la particolare sofferenza del mercato del lavoro lucano. Secondo i dati del Ministero, ammontano a 45.828 i rapporti di lavoro cessati, con 37.71 lavoratori interessati (rispetto a fine 2013, 2,2% in più di rapporti cessati e 2,8% in più di lavoratori coinvolti) a fronte di 24.795 rapporti di lavoro attivati per 18.743 lavoratori.

Quanto ai dati dell'Istat - secondo Vaccaro - emerge un perdurante stato di crisi in cui versa il nostro sistema produttivo. Come si capisce dall'aumento, seppure lieve, del tasso di disoccupazione che continua a mantenersi ai livelli più alti degli ultimi 20 anni. E' soprattutto il dato relativo ai giovani a essere particolarmente preoccupante.

E qui Vaccaro affonda contro l'esecutivo nazionale: «Nonostante gli interventi programmati dal Governo e la sostanziale ininfluenza del programma Garanzia Giovani, la disoccupazione giovanile continua a crescere. Alla luce di questi dati, le recenti misure introdotte dal Governo, non sembrano aver dato gli effetti sperati».

Altro che flessibilizzazione dei contratti in entrata e uscita, come prevede il Jobs Act di Renzi. In Basilicata siamo più che altro di fronte a un aumento «dell'insicurezza lavorativa».

Nè tantomeno i 20 milioni dirottati in incentivi alle imprese - secondo questa formula - possono ritenersi soddisfacenti per la crescita del sistema produttivo.

Vaccaro chiede un «piano choc» con investimenti in grado di far ripartire i lavori delle piccole e medie opere pubbliche e una «chiara ed inequivocabile» politica industriale con un mix di investimenti pubblici e privati in grado di attirare capitali esteri. Ma ieri si è fatta sentire anche la Cgil del neo segretario Angelo Summa.

A pochi giorni dal suo insediamento fa la sua prima uscita parlando di «situazione drammatica»: recessione in tutti i settori, a partire da quello industriale, nessun segnale di ripresa, disoccupazione crescente, disagio sociale e povertà. «Si stenta ad intravedere realistiche prospettive di ripresa», chiosa Summa.

Due, su tutte, le questioni che pone il leader della Cgil: un diverso utilizzo delle risorse e la riforma di una governance «che spesso si è mostrata ridondante e inefficace».

E fa un parallelo per spiegare la situazione: «E' davvero paradossale e inaccettabile constatare come la Basilicata, nonostante le enormi risorse di cui dispone, si trovi in una condizione di regressione produttiva al pari delle altre regioni meridionali se non, addirittura,



Uil e Cgil all'attacco «Quadro drammatico»

Vaccaro: «Serve un piano choc». Somma contro il governo regionale: «Le misure messe in campo non si sono rivelate all'altezza»

contabile constatare come la Basilicata, nonostante le enormi risorse di cui dispone, si trovi in una condizione di regressione produttiva al pari delle altre regioni meridionali se non, addirittura,

di regioni con forti svantaggi strutturali come la Calabria».

E annuncia: continuerà la mobilitazione per dare corso al Piano del lavoro, che è, al momento, «l'unica concreta

proposta programmatica per creare lavoro e dare una prospettiva di sviluppo alla nostra regione».

m.labanca@luedi.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

45.828
i rapporti
di lavoro
cessati
a fine 2014

GARANZIA GIOVANI

49 lucani nel servizio civile

E intanto la Giunta regionale fa sapere che dal 16 marzo quarantanove ragazzi lucani iscritti a Garanzia Giovani sono impegnati in attività di Servizio Civile in diversi enti dislocati sul territorio regionale. Sono infatti partiti in Basilicata i primi dieci progetti presentati nell'ambito della misura inserita nel Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani, selezionati attraverso un bando nazionale. 236 sono in totale i volontari lucani che avvieranno il loro percorso formativo nel 2015 in progetti di Servizio Civile della durata di un anno. Tramite le attività svolte, i giovani interessati avranno modo di acquisire conoscenze spendibili nei settori in cui opera il servizio civile nazionale e regionale, soprattutto per ciò che riguarda l'assistenza alle persone, la protezione civile, l'ambiente, i beni culturali, l'educazione e la promozione culturale.

Perrino e Leggieri: «Unica forza che si oppone al sistema marcio»
Solidarietà lucana ai senatori M5S

I CONSIGLIERI regionali lucani di M5S, Perrino e Leggieri si schierano a sostegno dei senatori del movimento, e in particolare di Vito Petrocelli, dopo la notizia dell'inchiesta della Procura di Roma per attentato agli organi costituzionali. L'indagine è riferita ai fatti dell'11 novembre scorso, quando a Palazzo Madama, i parlamentari pentastellati cercarono di impedire il voto dello Sblocca Italia.

«La questione - commentano i due consiglieri - è a metà strada tra il serio e il ridicolo e conferma che in Italia tutto funziona al contrario: chi difende il Popolo italiano, protestando contro un Decreto Legge incostituzionale (Sblocca Inceneritori e Sblocca Trivelle), viene denunciato per «attentato agli organi costituzionali»».

Ricordano, inoltre, che il senatore firmatario della denuncia è lo stesso che votò contro la decadenza di Silvio Berlu-



I consiglieri regionali di M5S, Perrino e Leggieri

sconi, nonché lo stesso che votò contro l'autorizzazione a procedere per Altero Matteoli, ex ministro berlusconiano indagato per corruzione nell'ambito dell'inchiesta Mose.

Alla fine di un mercoledì convulso a Palazzo Madama, il presidente Grasso ha fatto sapere che ha scritto al Procuratore, sottolineando il difetto di giurisdizione, e sottolineando che il comportamento dei senatori M5S è stato già vagliato dal Consiglio di Presidenza ai

sensi del Regolamento del Senato.

«E' evidente che siamo l'unica forza che si oppone ad un sistema marcio e corrotto e che per questo deve essere messo a tacere con qualsiasi mezzo. Il gruppo Consiliare M5S Basilicata esprime piena solidarietà ai portavoce M5S al Senato coinvolti nell'ennesimo paradosso all'italiana, facendo proprie le parole di Vito Petrocelli: «Noi non ci lasceremo intimidire»».

Venerdì 3 aprile 2015
info@quotidianodelsud.it

Primo piano | 9



In basso i segretari regionali di Cgil e Cisl di Basilicata, rispettivamente, Angelo Summa e Carmine Vaccaro



Rosa: «Assistenzialismo». Liuzzi e Petrocelli: «No a finanziamento con royalty»

Reddito minimo senza pace

Le critiche di M5S e Fratelli d'Italia

POTENZA - Mentre il reddito minimo d'inserimento rimane fermo in IV commissione, dopo il rinvio del parere per ulteriori valutazioni, si moltiplicano gli attacchi alla misura varata dalla Giunta. Per il Movimento 5 Stelle, scendono in campo addirittura i parlamentari lucani, Vito Petrocelli e Mirella Liuzzi. Mentre, per Fratelli di Basilicata, è il consigliere Gianni Rosa a fare le pulci al provvedimento.

Il senatore e la deputata pentastellati alzano l'indice soprattutto contro la fonte di finanziamento della misura. Scendono nel dettaglio delle tre proposte al vaglio della Regione, di cui - secondo Petrocelli e Liuzzi - la migliore è quella di proposta popolare, «che - sottolineano - con qualche specifico emendamento, potrebbe essere accettata anche da M5S. Anche se la proposta, così formulata, ha un importo di spesa di 300 milioni di euro per il primo anno e di 500 milioni per gli anni successivi, con indicazioni di copertura finanziaria, però, "intrinsecamente" pescata dalle royalties «che evidentemente pensano di quintuplicare». «È tempo di capire - tuonano i due parlamentari - che solo la corretta gestione dei bilanci pubblici può far trovare risorse utili alla crescita e alla democrazia del Paese, men che meno quelle reperibili da un bene variabile, soggetto a parametri internazionali e incontrollabili, come le royalties». Molto critica la loro posizione, invece, rispetto alle altre due proposte di iniziativa dei consiglieri regionali. «Sono lastricate di buone intenzioni propagandistiche», è il commento laconico. Anche perché si manterrebbero generiche rispetto alla individuazione delle risorse. Il Movimento 5 Stelle non le manda a dire a i consiglieri che se ne sono fatti promotori: «Romaniello, Galante e Pietrantonio sanno bene dove andare a trovare le coperture, solo che non gli conviene perché metterebbero a rischio il sistema clientelare dei partiti col quale sopravvivono essi stessi. Dovrebbero rivedere le consulenze, i doppi incarichi, le pensioni d'oro, i commissariamenti degli enti, la proliferazione di enti inutili, il



La protesta dei lavoratori davanti alla sede della Regione Basilicata

ripiamento allegro dei debiti privati attraverso la tecnica della compartecipazione pubblico/privata».

Tutt'altra la questione che ne fa il consigliere Rosa che riprende il cavallo di battaglia: «Non è altro che puro assistenzialismo». Nulla di diverso rispetto ai programmi che negli ultimi 10 anni la giunta regionale ha messo in campo. E l'esponente di Fratelli d'Italia ne fa l'elenco: dalla cittadinanza solidale di Bubbico, nel 2005, al reddito di cittadinanza di De Filippo, l'anno successivo, per arrivare al reddito minimo di Pittella. «Le parole dei tre governatori per illustrare i provvedimenti sono identiche come pressoché identico è il progetto che sponsorizzano - tuona Rosa - Assistenzialismo puro che non ha rappresentato né rappresenterà una soluzione al problema della disoccupazione lucana né tantomeno un sviluppo economico per la nostra terra». Progetti «fallimentari», per il consi-

gliere, che nessuno «si è preso la briga di monitorare per gli effetti prodotti». «Le politiche miopi del Pd lucano - aggiunge il coordinatore regionale di Fdi - prive qualsiasi intervento a favore dello sviluppo della nostra Regione, hanno addirittura raddoppiato la platea di poveri. 150 milioni di euro per non concludere nulla in questi ultimi 10 anni».

Per quanto riguarda il merito dell'ultima misura, il consigliere osserva: il «sostegno dell'occupazione», per il governatore lucano, si concretizza in attività presso pubbliche amministrazioni, enti pubblici economici, cooperative sociali, consorzi, e imprese sociali. «Noi ci chiediamo: i 131 Comuni lucani, più altri 100 (e vogliamo essere di manica larga) enti pubblici economici, cooperative sociali, consorzi, e imprese sociali lucane, quanti di quei 7.000 beneficiari potranno assorbire?».

m.labanca@luedi.it

Misura ancora al vaglio della IV commissione

■ STAZIONE UNICA DEGLI APPALTI

Rinaldi, soddisfazione della Fillea Cgil «Ora l'osservatorio sulle opere»

Il segretario regionale della Fillea Cgil, Enzo Iacovino, esprime soddisfazione per la recente nomina di Raffaele Rinaldi, a capo della Stazione unica degli appalti. E in una nota stampa così commenta: «La Stazione unica e, la conseguente, nomina di Raffaele Rinaldi è una conquista importante per la Basilicata, da tempo richiesta dal sindacato, in particolare dalla categoria degli edili, alle istituzioni locali».

Per il segretario, infatti, la Sua è uno strumento indispensabile per sostenere la lotta alla legalità e alla concorrenza sleale tra le imprese, non ultima quella del lavoro nero che rimane una delle piaghe più gravi del settore edile e di questo territorio.

«Il tema degli appalti è un tema scottante - sottolinea Iacovino - da tempo all'attenzione della Fillea, e che molto spesso è stato oggetto di concorrenza sleale tra le imprese, con conseguenze gravemente negative sulla qualità dell'opera o del servizio e che, in molti casi, si sono scaricate sui lavoratori».

Per il segretario degli edili lucani della Cgil, la regolamentazione della

stazione unica appaltante può e dove essere lo strumento che consentirà di cominciare a sciogliere «il nodo della burocrazia»: troppi sono i progetti che godono di finanziamento che non riescono a decollare a causa dell'inefficienza dello Stato centrale e locale.

«Al comunicato stampa del presidente della Giunta Regionale Marcello Pittella ci aspettiamo, dice Iacovino - che segua, quanto prima un incontro con le parti sociali per discutere e ridefinire il piano delle opere strategiche per dare ossigeno al settore edile che, in questi lunghi anni di crisi, ha sofferto anche la mancanza della Sua».

Da tempo - ricorda il sindacalista - la Fillea chiede di dare dinamicità l'Osservatorio sui lavori pubblici istituito presso il Dipartimento Infrastrutture della Regione per rivedere l'anagrafe delle Opere Pubbliche incomplete in Basilicata e riprogrammare la cantierizzazione delle opere già appaltate.

«Noi - chiosa Iacovino - continuiamo a chiedere tavoli tecnico-amministrativi, sull'esempio delle Conferen-



Il direttore Suab, Raffaele Rinaldi

ze di servizio, in grado di sbloccare i progetti. Se sono necessari nuovi investimenti per il settore dei lavori pubblici è il caso di dare priorità proprio alle opere incomplete, soprattutto poiché, ci potrebbero essere tutte le condizioni per trasformare quegli investimenti pubblici in occasioni concrete per far ripartire il settore edile e quindi l'occupazione.

La banca dati - conclude Iacovino - delle incomplete e la Stazione Unica Appaltante possono rappresentare uno degli strumenti per una corretta conoscenza programmazione degli interventi».

Cgil, Cisl e Uil chiedono un'audizione Forestazione, i sindacati bocciano la pdl Galante e Pietrantonio

«L'IDEA che si possa ampliare, nel breve periodo, l'attuale platea dei lavoratori forestali, senza prima mettere a punto un piano di valorizzazione dell'esistente (così come si legge nella proposta a firma dei consiglieri Pietrantonio e Galante), è pericolosa e rischia di far tornare indietro di anni i modelli organizzativi che sono già stati individuati nel piano decennale approvato dal Consiglio Regionale di Basilicata»: questo è quanto fanno sapere in una nota stampa i segretari generali di Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil, Lapadula, Esposito e Nardiello.

«La proposta di legge, a nostro avviso, non tiene conto del modello organizzativo che è stato individuato nel corso di questi anni, dalle organizzazioni sindacali di categoria e dalla Regione Basilicata, e non tiene altresì conto del piano decennale



Incontro forestazione

approvato dal consiglio regionale di Basilicata».

Lapadula, Esposito e Nardiello sottolineano la mancanza di coinvolgimento nella fase di elaborazione dei contenuti della legge, nonostante le intese pregresse lo prevedessero.

Per tutti questi motivi, Flai, Fai e Uila chiedono di essere auditi in terza commissione, per ribadire che il rinnovo ed il rilancio del settore forestale non può passare attraverso questa legge.